

S. Vitelli

Roma 14 Maggio

1885

Dich. S. P. Regolaro.

Io mi sono rivolto alla S. V. quale  
 segretario del Comitato, affinché  
 a mezzo suo fossero reche le  
 mie dimissioni a chi di diritto,  
 appunto perché prendendo  
 altra via, assai dovuto  
 dichiarare, che malgrado  
 principio di questi mesi  
 di assenza era la fatta  
 persona in cui io Presidente  
 mi trovai e mi trovai al  
 segretario del Comitato stesso,  
 fatta persona <sup>dei</sup> fallerol  
 fatto a che l'impeto <sup>nostro</sup> fosse  
 principale. affrettata. Piacere  
 che mi stia in persona, per  
 ella ~~persona~~ accudita ricorrendo  
~~il fatto di fatto di fatto~~  
 in quanto ~~impeto~~ ~~impetuosa~~  
~~si~~ ~~impetuosa~~ ~~impetuosa~~  
~~si~~ ~~impetuosa~~ ~~impetuosa~~  
 compare accudire. Piacere  
 quindi alla S. V. le dimissioni

che già le feci di <sup>informare</sup> ~~accettare~~  
~~invece~~ il candidato di quelle  
miei delibere, ~~che~~  
~~effettivamente~~ ~~spacciate~~  
~~veramente~~ ~~si~~ ~~risolva~~  
proprio, ma accadrà  
~~almeno~~ per la sua qualità  
di legge del candidato  
suddetto.

L. G.  
Quintini